

□ **“Se la Raggi non corregge il Regolamento pronto il ricorso al Tar e all’Antitrust”**: è quanto ha deciso il 17 maggio l’Assemblea di panificatori ed A.L.V.A. (Associazione Laboratori Vicinato Alimentare) contro la delibera del Comune.

Con questa delibera la sindaca Raggi spinge alla chiusura circa 1.500 attività di vicinato alimentare con laboratori, nel solo centro di Roma, bruciando 10.000 posti di lavoro, mandando all’aria investimenti per oltre 200 milioni di euro, mettendo la città di fronte al rischio desertificazione di servizi alimentari essenziali, lasciando la popolazione senza servizi primari in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini di beni di prima necessità come latte, pane , formaggi salumi, carni, consegnandola di fatto alla Disneyland del cibo dei fast food. Le potenti lobby del cibo spazzatura vogliono cacciare dal centro della città i custodi della tradizione agro alimentare romana. Niente pizza bianca romana del fornaio, niente ciriole, niente prosciutto e formaggio; solo hamburger e patatine e cibi precotti: è il futuro che la Giunta grillina sta forse inconsapevolmente consegnando ai cittadini romani.

[Continua a leggere l'articolo tratto dal Sito Web Confesercenti](#)